

prendere di sapere intorno all'andamento del Ministero di agricoltura, durante il gabinetto Cocco-Ortu Sanarelli. (*Vivi rumori — Proteste del deputato Cocco-Ortu — Commenti animati*).

PRESIDENTE. Questo, ripeto, non ha nulla a che fare col suo ordine del giorno, onorevole Samoggia!... E la richiamo alla questione, a' termini del regolamento. (*Benissimo!*)

COCCO-ORTU. Onorevole Presidente, la prego di lasciar parlare l'onorevole Samoggia.

Non si può chiudere con un appello al regolamento un incidente, quando si fanno simili insinuazioni. Esponga l'onorevole Samoggia che cosa può dire di me.

*Voci.* Ha ragione! Ha ragione!

PRESIDENTE. Onorevole Samoggia, le ripeto ancora una volta che non posso lasciarla continuare su questo terreno; stia al suo ordine del giorno. E le serva questo di secondo richiamo. (*Approvazioni*).

SAMOGGIA. Ho premesso che sarei stato molto breve nello svolgimento del mio ordine del giorno, ma che in questa occasione, desideravo di fare delle dichiarazioni. Le ho fatte e le completo.

MALCANGI. Ma non dice niente! Questo è il modo di far pensare a cose gravi.

SAMOGGIA. Affermo sul mio onore che l'onorevole Nitti mi ha detto, ed attendo la sua conferma, che al Ministero di agricoltura, durante la gestione Cocco-Ortu-Sanarelli, erano avvenute cose da codice penale. (*Rumori altissimi — Commenti vivaci — Agitazione*).

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Non è vero! Lo smentisco in modo assoluto. (*Vive approvazioni — Commenti*).

COCCO-ORTU. Dica quello che sa. Specifici. Io ho la coscienza della mia probità, superiore a tutti i sospetti. (*Vivissime approvazioni*).

SAMOGGIA. E concludo dicendo che le accuse che ho fatte non riguardano l'uomo o il ministro, ma il Ministero; e che dalle mie parole, onorevole Nitti, voi dovete rilevare il desiderio di vedervi all'opera.

COCCO-ORTU. Ma dica chiaramente quello che sa. La mia coscienza è sicura. Mi dispiace di non vedere l'onorevole Luzzatti e l'onorevole Raineri, ma potrei appellarmi ai miei successori perchè essi dicano se hanno trovato cose men che corrette nel mio Ministero! (*Approvazioni*).

COTTAFI. Questa è l'epidemia dello scandalo! (*Commenti*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (*Segni di attenzione*) L'onorevole Cocco-Ortu fu ministro nel mio Ministero, ed io posso attestare della sua rettitudine indiscussa. (*Vive approvazioni — Applausi — Interruzione del deputato Samoggia*).

Silenzio! Parlo io!

Quando il mio collega dichiara che ella ha detto cosa non vera, tutta la Camera lo crede. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

SAMOGGIA. Non raccolgo la sua opinione. Rispetto la sua età ed il suo posto. (*Oh! oh! — Commenti vivaci — Rumori*).

PRESIDENTE. Onorevole Samoggia, non posso permetterle di parlare così. (*Approvazioni — Commenti vivaci*).

SAMOGGIA. Io le dico, onorevole Presidente del Consiglio, che quando affermo una cosa, è quella. (*Interruzioni — Commenti vivaci — Rumori — Proteste vivacissime dell'onorevole ministro Nitti e del deputato Cocco-Ortu*).

CHIESA EUGENIO. Ed allora dica di che cosa si tratta. (*Commenti generali*).

SAMOGGIA. Desidero...

PRESIDENTE. Onorevole Samoggia, le tolgo facoltà di parlare. La seduta è sospesa.

(*Continuano nell'emiciclo commenti animatissimi — La seduta, sospesa alle 17.30, è ripresa alle 17.35*).

PRESIDENTE. Prendano posto, onorevoli deputati; proseguiremo nello svolgimento degli ordini del giorno.

(*A questo punto il deputato Sanarelli entrato nell'aula, apostrofando vivacemente l'onorevole Samoggia*).

SANARELLI. (*Rivolto all'onorevole Samoggia*) È ora di finirla! Le sue sono volgari diffamazioni come quelle che è andato propalando nel mio collegio! Ella usa sistemi teppistici. Esponga subito che cosa ha da dire sul conto mio! E sono lieto che il ministro di agricoltura, industria e commercio, da leale avversario, sia solidale con me in questa deplorazione dei suoi sistemi, indegni di un deputato! (*Commenti vivaci*).

*Voci.* Ha ragione! È ora di finirla! (*Rumori — Agitazioni*).

PRESIDENTE. Simili questioni non debbono farsi qui. È cosa indegna dell'Assemblea! (*Vivissime approvazioni*).